



CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

IP/ANNO 6408/2024
Tit./Fasc./Anno 9.11.1.1.0.0/191/2024

DIREZIONE AMBIENTE AUTORIZZAZIONI (A.U.A.)

DETERMINAZIONE

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. Ditta TAORMINA DESIGN s.r.l. con sede legale in Via Don Luigi Sturzo n. 264, nel Comune di Carini (PA) e sede dell'attività di lavorazione ferro, rame ed altri metalli in Area artigianale Consorzio CO.P.A.L. - Lotto 23, c/da Sotto Columbrino/Olivella, Foglio 17 part. 1847 nel Comune di Carini (PA).

IL DIRIGENTE

Vista la proposta di determinazione dirigenziale redatta dal Responsabile del Procedimento dott. Claudio Marino.

Valutati i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

Vista la legge n. 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 15 del 04/08/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 7/2019.

Visto il D.P.R. n. 59/2013 e ss.mm.ii.

Visto il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Vista la Legge Regionale n. 27/1986.

Visto il D.P.R. n. 227/2011.

Vista la Legge n. 447/1995.

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 73 del 24/03/1997.

Visto il D.P. Regione Sicilia n. 374 del 20/11/1998

Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento.

Attesa la propria competenza ad adottare il presente atto.

Attestato di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del d.P.R. 62/2013 e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni.

DETERMINA

di approvare la proposta del responsabile del procedimento dott. Claudio Marino che qui si intende integralmente trascritta e riportata.

Palermo, 13/11/2024

Il Dirigente

Ing. Lorenzo Fruscione

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Il sottoscritto Responsabile del procedimento, nominato con Determinazione Dirigenziale n. 5912 del 21/12/2023, sottopone all'esame del Dirigente della Direzione Energia e Ambiente la seguente proposta di Determinazione Dirigenziale (istruttoria: Dott.ssa T. Raia). A tal fine, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, dichiara che nella istruttoria e predisposizione della presente proposta di determinazione non si trova in conflitto di interessi, anche potenziale.

Premesso che:

- il Sig. Onofrio Taormina, in qualità di legale rappresentante dell'impresa TAORMINA DESIGN s.r.l. con sede legale in Via Don Luigi Sturzo n. 264, nel Comune di Carini (PA), ha presentato al SUAP del Comune di Carini (d'ora in poi denominato "SUAP"), con protocollo n. 66559 del 27/06/2024, la richiesta e la documentazione finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 per l'attività di lavorazione ferro, rame ed altri metalli in Area artigianale Consorzio CO.P.A.L. - Lotto 23, c/da Sotto Columbrino/Olivella, Foglio 17 part. 1847 nel Comune di Carini (PA), per i seguenti titoli:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- l'istanza è stata assunta al protocollo questo Ente al n. 61901 del 05/08/2024 e la documentazione è stata completata con nota assunta al protocollo di questo Ente al n. 75832 del 25/09/2024;
- con nota prot. n. 79079 del 03/10/2024 lo scrivente Ufficio ha reso la presa d'atto sull'autorizzazione in via generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/06 per lo stabilimento in oggetto;
- con nota pec del 08/11/2024, assunta a protocollo di questo Ente al n. 90137 del 11/11/2024, il SUAP ha preso atto che l'attività non comporta scarichi al suolo, poiché le acque reflue verranno raccolte in una vasca a tenuta e successivamente smaltite come rifiuti speciali tramite ditta autorizzata, ha preso atto della documentazione relativa all'impatto acustico resa ai sensi della L. n. 447/95 ed ha reso il parere di regolarità edilizia ed urbanistica ed il N.O. di competenza sulle emissioni in atmosfera con la classificazione di industria insalubre ai sensi del R.D. n. 1265/34;

Considerato che:

- la richiesta di A.U.A. e la documentazione prodotta dalla Ditta sono conformi alla normativa vigente e sono stati acquisiti tutti i pareri necessari da parte dei soggetti competenti;
- per il presente provvedimento sono stati rispettati i tempi procedurali e non sono state riscontrate anomalie.

Ritenuto opportuno imporre limiti e prescrizioni per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e la valutazione di impatto acustico;

PROPONE AL DIRIGENTE

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente

atto;

2. **di adottare** il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013, intestato all'impresa TAORMINA DESIGN s.r.l. per l'attività di lavorazione ferro, rame ed altri metalli all'interno dell'Area artigianale Consorzio CO.P.A.L. - Lotto 23, c/da Sotto Columbrino/Olivella, Foglio 17 part. 1847 nel Comune di Carini (PA), **in sostituzione dei seguenti titoli:**

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006;
- comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

con i limiti e le prescrizioni di seguito riportati.

Comunicazione ai sensi dell'art. 8 c.4 della L. n. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico":

- per quanto riportato nella relazione fonometrica di cui all'art. 8 della L. n. 447/95 a firma del tecnico competente in acustica, prodotta dall'interessato, dalla quale risulta che i rumori prodotti dall'attività in argomento rientrano nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la Ditta rimane obbligata a mantenere le attrezzature in perfetta efficienza e ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele per evitare nocumento alla quiete pubblica;

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.:

- le emissioni in atmosfera derivano dallo stabilimento di lavorazione ferro, rame ed altri metalli, come da planimetria allegata alla presente, sito in Area artigianale Consorzio CO.P.A.L. - Lotto 23, c/da Sotto Columbrino/Olivella, Foglio 17, part. 1847, nel Comune di Carini (PA);
- nell'esercizio di tale attività, la Ditta deve rispettare gli adempimenti e le prescrizioni di cui ai modelli allegati all'istanza di adesione, parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale della Provincia Regionale di Palermo n. 91 del 24.08.2010, già sottoscritti dalla Ditta per accettazione, ed i limiti e le prescrizioni di seguito riportati.

Emissioni convogliate:

| Punti di emissione | Provenienza | Impianti di abbattimento | Portata (Nm ³ /h) | Inquinanti | Limiti (mg/Nm ³) |
|---------------------------------|---|--------------------------|------------------------------|---|---|
| E1 (h=10 m) | Saldatura (n. 1 saldatrice ad arco elettrico, n. 1 saldatrice a filo continuo) | Filtri a tessuto | 7.500 | Polveri (mat. particellare e/o nebbie oleose) | < 40 mg/Nm ³ soglia di rilevanza 0,1 Kg/h |
| | | | | Ossidi di azoto ⁽¹⁾ | < 500 mg/Nm ³ soglia di rilevanza 5 kg/h |
| | | | | Tabelle A1 e B ⁽²⁾ Allegato I Parte II alla Parte V D.Lgs. 152/06 | |
| | Molatura | Filtri a tessuto | 7.500 | Polveri (mat. particellare e/o nebbie oleose) | < 40 mg/Nm ³ soglia di rilevanza 0,1 Kg/h |
| SiO ₂ ⁽³⁾ | | | | < 5 mg/Nm ³ soglia di rilevanza 25 g/h | |

⁽¹⁾ Espresi come NO₂

⁽²⁾ Le sostanze vanno ricercate in relazione alla composizione delle materie prime utilizzate. In caso di

presenza di tali sostanze, devono essere rispettati i limiti imposti dalla normativa richiamata in base alla Classe di appartenenza. L'assenza di dette sostanze deve essere attestata con dichiarazione.

- ⁽³⁾ Il limite deve essere verificato in caso di utilizzo di sabbie silicee o sabbie contenenti una percentuale di silice cristallina espressa come SiO₂ superiore al 15%. L'assenza di detta sostanza deve essere attestata con dichiarazione

I suddetti limiti si riferiscono ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.

Le caratteristiche ed il posizionamento della sezione di misurazione, il numero minimo di punti di misurazione nonché le caratteristiche della piattaforma a servizio del campionamento devono essere conformi alle norme UNI vigenti.

Il gestore dello stabilimento deve assicurare "in tutti i casi l'accesso in condizioni di sicurezza, anche sulla base delle norme tecniche di settore, ai punti di prelievo e di campionamento" ai sensi dell'art. 269 comma 9 del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 183/17. Inoltre, non devono essere utilizzati prodotti contenenti le sostanze o i preparati classificati come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61 e/o sostanze o preparati classificati come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd.

Prescrizioni:

- comunicare, almeno quindici giorni prima, alla Citta' Metropolitana di Palermo, all'A.R.P.A. Sicilia ed al Comune di Carini, la data di messa in esercizio che coincide con la data di messa a regime dell'impianto;
- effettuare, in giorni diversi nel periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, n. 2 misure rappresentative delle emissioni convogliate;
- inviare alla Citta' Metropolitana di Palermo, all'A.R.P.A. Sicilia e al Comune di Carini, entro 30 giorni dalla data del secondo campionamento, i dati relativi alle emissioni convogliate;
- effettuare i campionamenti delle emissioni con cadenza annuale, a far data dalla messa a regime degli impianti. La data del campionamento deve essere preavvisata almeno 15 giorni prima con comunicazione alla Citta' Metropolitana di Palermo e all'A.R.P.A. Sicilia;
- inviare agli stessi Enti, entro 60 giorni dal campionamento, i risultati delle analisi firmati da un professionista abilitato. Le relazioni di analisi, di cui copia deve essere tenuta presso lo stabilimento e resa disponibile per gli organi di controllo, dovranno essere redatte in conformita' alle direttive impartite dall'Assessorato Regionale Territorio Ambiente con il D.A. n. 31/17 del 25.01.1999 e dall'A.R.P.A. Sicilia Struttura Territoriale di Palermo con nota protocollo n. 9986773 del 07.01.2010;
- i criteri per la valutazione della conformita' dei valori misurati ai valori limite di emissione prescritti sono quelli dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.L.vo n. 152/06;
- provvedere, in caso di interruzione del funzionamento dell'impianto di abbattimento, all'arresto totale dell'esercizio del ciclo tecnologico ad esso collegato dandone comunicazione, entro le otto ore successive all'evento, alla Citta' Metropolitana di Palermo, all'A.R.P.A. Sicilia e al Comune di Carini;

- ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, anomalie, guasti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere annotata su apposito registro. Il registro deve essere tenuto a disposizione degli Organi di Controllo;
- in caso di anomalie o guasti degli impianti produttivi tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dovrà: procedere al ripristino funzionale dell'impianto produttivo nel più breve tempo possibile; ridurre o sospendere le lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto; comunicare entro le otto ore successive alla Città Metropolitana di Palermo, ad ARPA Sicilia ed al Comune di Carini le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
- in caso di impossibilità ad effettuare i controlli analitici annuali o in caso di fermo prolungato dell'impianto, il gestore deve provvedere a darne comunicazione preventiva ed a giustificare adeguatamente il mancato adempimento;
- lo stabilimento deve essere gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive, evitando che si generi inquinamento all'ambiente circostante, garantendo la salubrità e la sicurezza durante l'esercizio dell'attività;
- la Ditta dovrà provvedere alla manutenzione costante dei sistemi di abbattimento in modo da garantirne la perfetta efficienza;
- il camino dovrà essere realizzato conformemente ai requisiti tecnici costruttivi stabiliti dal D.Lgs. n. 152/06 parte V, Allegato IX, Parte II e dal regolamento edilizio comunale;
- i punti di prelievo dovranno essere dotati di sistemi di accesso o postazioni di lavoro per gli operatori in modo da garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs 81/08 s.m.i. - Decreto dell'Assessorato Regionale della Salute n. 1754 del 5 settembre 2012);
- per le modifiche da apportare allo stabilimento la società dovrà dotarsi del pertinente titolo edilizio in conformità a quanto stabilito dal D.P.R. 380/2001 come recepito con modifiche in Sicilia dalla L.R. 16/2016;
- l'esercizio dello stabilimento rimane subordinato al rispetto delle norme di prevenzione incendi, agli eventuali adempimenti legati alla comunicazione di industria insalubre di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie, al deposito della segnalazione certificata di agibilità nel caso in cui le modifiche da apporre allo stabilimento incidano sulle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico dello stabilimento e degli impianti installati, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente;
- la Città Metropolitana di Palermo e l'A.R.P.A. Sicilia, ciascuna per le proprie competenze, effettueranno l'attività di controllo al fine della verifica del rispetto di quanto previsto dal presente provvedimento e dalle norme vigenti;
- l'attività rimane comunque soggetta al rispetto delle eventuali prescrizioni e condizioni che dovessero essere impartite dal competente Assessorato Regionale;
- **l'efficacia dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è subordinata all'adempimento del versamento da parte della Ditta delle tasse sulle concessioni governative regionali previste dal D.P.R. 641/72 e dal D.Lgs. n. 230/1991; il pagamento dovrà essere effettuato con le modalità previste dall'art. 5 comma 2 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii. esclusivamente tramite Portale PagoPA, la cui piattaforma è accessibile al link <https://pagamenti.regione.sicilia.it/static/>; ulteriori informazioni sono rinvenibili**

sul sito dedicato della Regione Siciliana
<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-economia/dipartimento-finanze-credito/portale-tributi/tassa-concessioni-regionali>

- è fatto obbligo al gestore di adeguare l'impianto con l'evolversi della normativa di settore, richiedendo preventivamente l'aggiornamento dell'autorizzazione in atto ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013;

3. dare atto che:

- la presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3, comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, **ha durata pari a quindici anni a decorrere dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;**
- il titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai fini del rinnovo della stessa deve inviare all'autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza, almeno sei mesi prima della scadenza, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 5 del DPR n. 59 del 13/03/2013;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
- Il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica della gestione, dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 59/2013, all'autorità competente;
- l'autorità competente è autorizzata ad effettuare tutti i controlli che ritenga necessari per accertare il rispetto delle prescrizioni autorizzative;
- la mancata osservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzative potrà determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo abilitativo sostituito ed alla normativa di settore, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si applica quanto disposto del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il presente provvedimento non autorizza lo svolgimento dell'attività in oggetto, che rimane subordinata al possesso di pareri, autorizzazioni e N.O. previsti per il regolare svolgimento dell'attività medesima;
- **sono fatti salvi gli adempimenti e le verifiche previsti dal D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 e ss.mm.ii., da effettuare da parte del SUAP, competente al rilascio del provvedimento conclusivo;**
- **Il SUAP, competente al rilascio del provvedimento conclusivo, è onerato della verifica ai sensi della L.R. n. 24/1993 del pagamento della tassa di concessione governativa regionale di cui al D.Lgs. 230/1991 e al DPR n. 641/1972;**

4. di trasmettere il presente provvedimento in modalità telematica al SUAP competente per il rilascio del provvedimento conclusivo, che dovrà essere trasmesso alle Autorità deputate al controllo per attivare la conseguente attività di competenza, nonché a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento per la verifica della decorrenza degli effetti dell'atto;

5. di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio online della presente Determinazione per 15 giorni consecutivi, dando atto che la stessa non è soggetta ad obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Claudio Marino

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'